



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "NECESSARIA UN'AZIONE PIÙ INCISIVA DELLE  
ISTITUZIONI ITALIANE PER IL POTENZIAMENTO DELLA CUNEO-NIZZA"  
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E  
TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI) -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESO ATTO

con soddisfazione del forte impegno dello Stato francese e del presidente Macron, materializzatosi con due visite del capo di stato francese in Valle Roya subito dopo i disastri provocati dall'uragano Alex nell'ottobre del 2020 e recentemente a Tenda, mentre sono stati finanziati lavori per centinaia di milioni di euro sollecitamente investiti in opere sia sulla linea ferroviaria (rimessa in funzione fin dall'agosto 2021 mentre l'Italia impiegava molti mesi per rattoppare un breve tratto di sedime ferroviario, del costo di 2,5 milioni, completato poco prima del Natale 2021 fra Breil e Olivetta) che sul percorso stradale ricostruito sia pure con persistenti difficoltà di percorrenza, mostrando una elevata attenzione delle autorità francesi verso una popolazione sofferente, dotata di grandi risorse morali, ma di modesta entità numerica e di scarso peso elettorale, comportamento che abbiamo molto apprezzato per il suo alto valore politico e simbolico. Al contrario da parte italiana tutto tace, salvo alcune presenze di parlamentari e di un sottosegretario all'inizio della drammatica vicenda alluvionale e di alcuni amministratori locali (Airole, Olivetta, Cuneo) in occasione dell'ultima visita del presidente francese. tanto che un giornalista de "La Stampa" si chiedeva: ma la politica italiana dov'era in questi mesi? La Regione Piemonte nel frattempo si trastullava con le famose navette della neve (che partivano da Breil o Tenda verso Limone prima dell'arrivo degli sciatori da Nizza e realizzava orari inutilizzabili sia dai lavoratori transfrontalieri diretti verso la Francia sia dai pendolari della Val Vermenagna diretti a Cuneo, giungendo infine alla soppressione del treno strategico delle 7,32 da Limone a Cuneo, sostituito da un bus con orari di percorrenza piu' lunghi con conseguente perdita della coincidenza per Torino. Peraltro non sono state prese in considerazione le proposte documentate del Comitato Valle Vermenagna e del Comitato Ferrovie Locali, che nel luglio scorso avevano presentato un piano che prevedeva un aumento graduale delle corse dalle attuali due a/r della Cuneo-Ventimiglia per arrivare a tre-quattro subito e gradualmente fino a sei, mettendo in continuità tratte già esistenti da Breil a Tenda e da Limone a Cuneo: si e' preferito invece sprecare risorse per i pochi sciatori (500 in 15 giorni circa) che hanno utilizzato gratis le navette invece che introdurre modifiche che avrebbero potenziato stabilmente il servizio per ogni tipologia di utenti.

### VERIFICATO CHE

che a fine gennaio il Piemonte firmerà il contratto di servizio con Trenitalia, aumentando il budget annuo da 120 a 135 milioni, destinato solamente a tre (Alba-Asti, Arona-Santhià e Novara-Varallo) delle 12 linee tagliate dalla Giunta Cota nel 2012, e quindi insufficiente per ripristinare la maggioranza delle linee soppresse ancora di utilità collettiva. Ulteriori risorse si vorrebbero ricavare dal PNRR con alcune sperimentazioni di uso dei treni all'idrogeno. Anche questa volta nulla per la Fossano-Cuneo-Limone anche in previsione di un suo utilizzo congiunto con la tratta Vievola-Breil per il potenziamento quindi di una linea di grande valenza frontaliere. E questa volta bisognerà chiedersi: ma dove erano i politici di maggioranza eletti nei territori occidentali della provincia di Cuneo ad ogni livello istituzionale?

### CONSTATATO CHE

tali comportamenti, coerenti peraltro con una chiara impostazione dell'Assessorato Regionale, ostile nei fatti al trasporto su ferro, e tradotti in una serie di decisioni penalizzanti per numerose linee ferroviarie regionali piemontesi, utilizzando talora strumentalmente la concomitanza con le ondate pandemiche da Covid anche al di là dei periodi di criticità, sono in chiaro contrasto con la stessa legislazione regionale ove in base all'articolo 1 comma "a" della Legge Regionale 1/2000 in materia di trasporto pubblico locale, la Regione è tenuta ad attivarsi per:

- a) *“promuovere un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio regionale, elevandone l'accessibilità e garantendo un'equa ripartizione dei benefici e dei costi diretti ed indiretti”;*
- b) *“raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorandone la sicurezza e garantendo i servizi minimi, qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità ed i cui costi sono a carico del bilancio della Regione, sono definiti tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 16 del dlgs 422\1997 (servizi minimi);*

#### RAMMENTATO INOLTRE CHE

la Regione Piemonte, come ricorda l'articolo 1 della legge regionale 32\2009, “unitamente alle Regioni Liguria, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, favorisce una strategia congiunta di sviluppo economico e sociale e di promozione comune nei confronti delle istituzioni europee, al fine di rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni”. In particolare il GECT Euroregione Alpi Mediterraneo svolge i seguenti compiti:

- a) *“promozione, definizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale; b) promozione degli interessi dell'Euroregione presso gli stati e le istituzioni europee; c) ricerca e gestione di risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei suoi obiettivi; d) adesione ad organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi di cooperazione territoriale del GECT; e) gestione di programmi operativi nell'ambito della cooperazione territoriale europea; f) avvio di ogni altra azione finalizzata alla promozione della cooperazione territoriale per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, che possa contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi, nel rispetto del diritto comunitario, del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno dei suoi membri.”;*

#### RICORDATO PER CONTRO

che recentemente alcuni impegni, peraltro non operativi, sono stati assunti, anche se a lungo termine, fra la Francia e l'Italia: ad es. il recente Trattato di cooperazione rafforzata tra Italia e Francia, altrimenti noto come Trattato del Quirinale (da ratificare ancora dai rispettivi parlamenti), ha inserito all'articolo 10 comma 4 un chiaro riferimento alle relazioni ferroviarie tra i due paesi, essendo esse anche un mezzo per promuovere la cooperazione tra i due stati e infatti, citando direttamente dal Trattato, si spiega che *“le Parti si adoperano per lo sviluppo sempre più integrato di una rete di trasporti transfrontaliera ferroviaria, stradale e marittima. Esse riconoscono l'interesse strategico dello sviluppo coordinato e sostenibile della mobilità ferroviaria transalpina. In questo spirito, le Parti riconoscono il ruolo fondamentale assicurato dalle competenti Conferenze intergovernative settoriali.”* Come si evince da tale estratto, tale documento dimostra la necessità di un miglioramento delle relazioni ferroviarie tra i due paesi e quindi anche della situazione inerente la ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza, per la quale è necessario partire dal rinnovo del trattato del 1970 che regola attraverso le CONFERENZE INTERGOVERNATIVE (CIG) gli impegni tra i due paesi, da un programma serio e finanziato di investimenti infrastrutturali, da un miglioramento del servizio commerciale, oggi a capo della sola regione Piemonte quando la linea, per il suo carattere internazionale, meriterebbe di avere un servizio all'altezza di un collegamento europeo;

#### SOTTOLINEATO INOLTRE

che la linea, in base ad un documento strategico sulle ferrovie italiane redatto recentemente dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), è stata inserita dal Ministero

nella rete europea Comprehensive, una rete ferroviaria complementare a quella dell'alta velocità ferroviaria europea nota come TEN T che prevede una rete globale (da realizzarsi peraltro entro il 2050!) rivolta a garantire la piena copertura del territorio dell'UE e l'accessibilità a tutte le regioni.

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- *a richiedere urgentemente alla Regione Piemonte l'inserimento nel contratto di servizio con Trenitalia di un iniziale aumento del numero delle corse sulla linea (Torino)-Cuneo-Ventimiglia-Nizza e la ripresa immediata del servizio sulla Saluzzo-Savigliano e sulla Bra-Cavallermaggiore*
- *ad istituire un osservatorio permanente sulla linea Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza e sulle linee minori sospese (fra le quali la Cuneo-Saluzzo e la Cuneo-Mondovì), composto da Assessori e Consiglieri dei comuni serviti dal trasporto su ferro, Parlamentari legati al territorio e Associazioni impegnate su questo tema con lo scopo di *monitorare ogni passo di queste vicende, informare e coinvolgere l'opinione pubblica, esercitare una pressione democratica sulle istituzioni che detengono un potere decisionale, che da anni non hanno voluto esercitare.**